

# SENATO DELLA REPUBBLICA

————— X LEGISLATURA —————

## GIUNTE E COMMISSIONI parlamentari

—————

### 396° RESOCONTO

SEDUTE DI MARTEDÌ 31 OTTOBRE 1989

—————

**INDICE****Commissioni permanenti**

5 <sup>a</sup> - Bilancio .....	Pag.	3
7 <sup>a</sup> - Istruzione .....	»	20

**Organismi bicamerali**

Terrorismo in Italia .....	Pag.	22
----------------------------	------	----

---

CONVOCAZIONI .....	Pag.	24
--------------------	------	----

**BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 31 OTTOBRE 1989

**161<sup>a</sup> Seduta (antimeridiana)***Presidenza del Presidente*

ANDREATTA

*Intervengono il ministro del tesoro Carli ed il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Rubbi; il ministro del bilancio e della programmazione economica Cirino Pomicino e il sottosegretario di Stato per lo stesso dicastero Picano.*

*La seduta inizia alle ore 9,45.*

**IN SEDE REFERENTE****Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1990) (1892)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il presidente Andreatta invita i senatori proponenti a contenere il tempo di illustrazione degli emendamenti; il senatore Bollini stigmatizza il comportamento della maggioranza, che ha pregiudizialmente deciso di non accogliere le proposte della maggioranza, che ha pregiudizialmente deciso di non accogliere le proposte provenienti dall'opposizione, che pure ha presentato un disegno alternativo organico.

Il senatore Rosati illustra quindi l'emendamento 1.Tab.A.27, finalizzato a garantire una copertura finanziaria al provvedimento per il sostegno delle associazioni, attualmente in corso di esame presso l'altro ramo del Parlamento.

In alternativa alla copertura proposta nell'emendamento, sottopone alla Commissione la eventualità di scegliere altre possibili fonti di finanziamento. Sarebbe infatti a suo avviso possibile eventualmente effettuare uno spostamento dalla Tabella C degli stanziamenti di 100 miliardi per il 1991 e 100 per il 1992, relativi al finanziamento della legge 30 aprile 1985. Una seconda possibilità riguarderebbe invece l'eventuale riduzione dei fondi finalizzati all'informatizzazione nella pubblica amministrazione. Una terza possibilità sarebbe infine costituita dalla effettuazione di tagli al Fondo di sviluppo economico e sociale.

Prende quindi la parola il senatore Serri, il quale illustra congiuntamente gli emendamenti 1.Tab.A.57, 1.Tab.A.45 ed 1.Tab.A.59, aventi rispettiva-

mente riguardo ad accantonamenti relativi alle voci «Norme per il sostegno delle associazioni», «Tutela dei consumatori» e «Legge quadro sulle organizzazioni del volontariato». Si tratta di materie per le quali tutte le forze politiche hanno manifestato grande interesse, procedendo anche alla presentazione di apposite proposte legislative. Dall'esame del disegno di legge finanziaria si deduce invece, a suo avviso, un'assoluta carenza di attenzione della maggioranza nei confronti del fenomeno dell'associazionismo, delle organizzazioni di volontariato, della tutela del consumatore, ciò che manifesta, a suo avviso, il sostanziale disinteresse di fronte ai bisogni emergenti nella società civile.

Il senatore Pollice dà conto dell'emendamento 1.Tab.A.26, da lui sottoscritto, finalizzato all'istituzione, nella Tabella A, sotto la rubrica «Ministero degli esteri» della voce «Fondo speciale per i programmi promossi dalle organizzazioni non governative italiane». Nel ricordare le numerose iniziative intraprese da tali organizzazioni in Medio Oriente, nell'Africa australe e in alcuni paesi del Sudamerica, sottolinea che eventuali ritardi del finanziamento delle iniziative sortirebbero l'effetto di vanificare il lavoro progettuale già intrapreso.

Il senatore Strik Lievers illustra l'emendamento 1.Tab.A.87, di iniziativa del senatore Spadaccia ed altri, pure finalizzato a garantire finanziamenti a favore delle organizzazioni non governative, alle quali occorre, a suo avviso, fornire in questa sede una garanzia certa.

Dà inoltre conto dell'emendamento 1.Tab.A.78, concernente l'istituzione dell'agenzia per il controllo dell'attuazione dei trattati internazionali relativi alla libertà ed ai diritti civili per l'informazione nei paesi a regime dittatoriale. A tale riguardo sottolinea l'esigenza che l'Italia non manifesti impegno limitatamente al sostegno della democrazia nei paesi dell'Est, ma anche in molti paesi africani.

Dopo che il senatore Azzarà ha dichiarato di sottoscrivere gli emendamenti 1.Tab.A.36, d'iniziativa del senatore Parisi, e 1.Tab.A.35, presentato dal senatore Salvi, il presidente Andreatta, intervenendo a proposito di quest'ultimo emendamento, pone l'esigenza che gli stanziamenti ivi previsti abbiano riguardo a partire dal 1991, al fine di consentire l'adozione di una specifica iniziativa legislativa.

Il relatore Ferrari-Aggradi osserva che i problemi sollevati dall'esame degli emendamenti proposti meritano particolare attenzione. Sottolinea pertanto la necessità che si individui, per ciascuno di essi, lo specifico tipo di copertura, al fine di evitare di sottrarre finanziamenti ad altre importanti destinazioni.

Il ministro Carli si dichiara nettamente contrario agli emendamenti proposti, il cui inserimento, senza individuazione delle relative coperture, rischia di mettere in crisi il disegno complessivo della manovra economico-finanziaria del Governo.

Il relatore Forte, soffermandosi in particolare sugli emendamenti 1.Tab.A.35, e 1.Tab.A.26, osserva che la medesima finalità potrebbe essere soddisfatta ove si prevedesse non già l'istituzione di una specifica voce «Fondo speciale per i programmi promossi dalle organizzazioni non governative», ma più semplicemente si stabilisse che una parte degli stanziamenti relativi all'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo venga devoluta alle organizzazioni non governative.

Il presidente Andreatta osserva che lo strumento tecnico che si sta discutendo consente unicamente di ridurre stanziamenti relativi a leggi esistenti e prevedere spazi economici relativi agli strumenti legislativi di prossima approvazione. Propone pertanto che si preveda la riduzione di uno stanziamento a partire dal 1991, in modo che si abbia il tempo di fornire specifica copertura normativa a tale previsione.

Concorda il senatore Pollice, il quale evidenzia comunque l'esigenza che per il 1991 risulti stanziata una cifra adeguata a recuperare le lentezze riscontrate nell'anno precedente e comunque idonee a finanziare adeguatamente gli interventi.

Il senatore Serri rileva in proposito che la Commissione esteri ha recentemente votato un ordine del giorno che impegna il Governo a reperire per il 1990 la necessaria copertura di 350 miliardi. Pertanto accoglie il suggerimento del Presidente, anche se la quantificazione della cifra andrà poi valutata adeguatamente.

Il presidente Andreatta osserva che appare più opportuno che la Commissione esteri affronti la questione nell'ambito della propria competenza.

Il relatore Ferrari-Aggradi concorda con il suggerimento del Presidente ed esprime parere contrario sugli emendamenti.

Il presidente Andreatta pone in votazione gli emendamenti 1.Tab.A.35 e 1.Tab.a.36, che non sono approvati.

Il senatore Rosati si sofferma sull'emendamento 1.Tab.A.27 rilevando la notevole differenza che caratterizza il finanziamento dell'associazionismo ed il finanziamento delle iniziative di volontariato: in proposito fa presente che il voto contrario del Senato su questo emendamento precluderebbe il dibattito nel merito alla Camera.

Il senatore Covi, richiamandosi al Regolamento, invita il senatore Rosati a riformulare l'emendamento.

Il relatore Ferrari-Aggradi, nel sottolineare l'importanza della questione, fa presente che comunque esiste un problema di copertura.

Il ministro Cirino Pomicino propone di respingere l'emendamento in Commissione in modo tale da poterlo ripresentare in Aula, dopo una più attenta ponderazione.

Il relatore Ferrari-Aggradi condivide il suggerimento del Ministro ed invita il senatore Rosati ad accettarlo.

Il senatore Rosati dichiara di non partecipare alla votazione.

Il presidente Andreatta mette in votazione gli emendamenti 1.Tab.A.27 ed 1.Tab.A.57, che non sono approvati.

Pone poi separatamente ai voti gli emendamenti 1.Tab.A.36 e 1.Tab.A.87, che non sono approvati.

Passando all'esame dell'emendamento 1.Tab.A.59, il Governo propone di ridurre gli importi indicati di 100 milioni per anno.

Il senatore Sposetti accetta la modifica suggerita dal Governo e precisa che la copertura finanziaria dovrebbe essere garantita dalla riduzione dell'accantonamento relativo al regime fiscale delle banane.

Il Governo esprime parere favorevole sull'emendamento, così come modificato.

Il presidente Andreatta mette poi in votazione l'emendamento 1.Tab.A.59, che è approvato con la suesposta modifica.

Mette poi in votazione l'emendamento 1.Tab.A.78, che non è approvato.

Il senatore Consoli illustra l'emendamento 1.Tab.A.45 facendo presente che tutti i Gruppi parlamentari della Camera e del Senato hanno presentato dei disegni di legge per la tutela dei consumatori.

Contrario il relatore, l'emendamento 1.Tab.A.45, è posto in votazione e non è approvato.

L'emendamento 1.Tab.A.77 viene ritirato dai presentatori.

Il senatore Bollini illustra l'emendamento 1.Tab.A.51 che è finalizzato a rifinanziare i progetti già avviati dai comuni - soprattutto quelli di Napoli e di Milano - per la costruzione di sistemi ferroviari passanti.

Il relatore, senatore Forte, pur concordando con l'importanza degli interventi segnalati dal senatore Bollini, propone tuttavia di respingere l'emendamento al fine di poterlo ripresentare in Aula oppure di stralciare tale questione, per approfondirla con maggiore ponderazione.

Posto in votazione, l'emendamento 1.Tab.A.51 non è approvato.

Risulta altresì respinto l'emendamento 1.Tab.A.66 sul quale il relatore e il rappresentante del Governo hanno espresso parere contrario.

Il presidente Andreatta mette poi in votazione gli emendamenti 1.Tab.A.63, 1.Tab.A.62 e 1.Tab.A.67 che non sono approvati.

La senatrice Callari Galli illustra l'emendamento 1.Tab.A.68 tendente a compensare i tagli operati con la legge finanziaria per il 1989, con una serie di interventi per la politica dell'istruzione.

Dopo aver chiesto al relatore ed al rappresentante del Governo i motivi per i quali gli stessi hanno espresso parere contrario, la senatrice Callari Galli sottolinea l'importanza di tali interventi diretti a riequilibrare l'offerta di istruzione.

Il presidente Andreatta mette ai voti l'emendamento 1.Tab.A.68, che risulta respinto.

Ha quindi la parola, per l'illustrazione degli emendamenti 1.Tab.A.72 e 1.Tab.A.73 il senatore Sposetti, il quale osserva che entrambi si riferiscono alle previsioni normative contenute nel decreto-legge in materia fiscale già approvato dal Senato.

Il presidente Andreatta fa presente che un'eventuale approvazione degli emendamenti implicherebbe pertanto una parallela modifica al decreto da parte della Camera dei deputati ed una nuova sottoposizione del testo, così emendato, al Senato, il che rischia di compromettere la conversione del provvedimento d'urgenza nei termini costituzionali.

Il relatore Forte si dichiara contrario all'emendamento 1.Tab.A.72 e favorevole all'emendamento 1.Tab.A.73, a patto che nel corso dell'esame dalla Camera dei deputati il decreto-legge n. 332 venga emendato.

Il senatore Libertini, prendendo la parola per dichiarazione di voto, osserva che la materia cui i due emendamenti hanno riguardo attiene a questioni di enorme importanza: essi concernono infatti il delicato problema della autonomia impositiva degli enti locali. Il Gruppo comunista è pienamente favorevole, a tale riforma, a patto che si tratti di una autonomia impositiva autentica ed idonea a realizzare congrui trasferimenti di flussi di spesa dal centro alla periferia.

Gli emendamenti del Gruppo comunista prevedono inoltre l'attribuzione di una nuova centralità ai comuni ed alle autonomie locali, nella

considerazione che, a fronte di una accresciuta fascia dei compiti ad essi assegnati, si è negli ultimi anni verificata una proporzionale restrizione delle risorse a disposizione di tali enti. Per questi motivi il Gruppo comunista intende impegnarsi a favore di una riforma che responsabilizzi i comuni e decentri i flussi globali della spesa. Al raggiungimento concreto di questo scopo risultano finalizzati gli emendamenti in esame.

Concorda con queste considerazioni il relatore Forte, il quale rileva che il parere favorevole da lui espresso a proposito dell'emendamento 1.Tab.A.73 è stato appunto motivato dalla consapevolezza degli importanti aspetti politici e istituzionali.

La Commissione respinge quindi l'emendamento 1.Tab.A.72 ed accoglie l'emendamento 1.Tab.A.73, presentato in via subordinata.

Il ministro Cirino Pomicino ha dichiarato di rimettersi alla maggioranza, pur ricordando che l'emendamento è frutto di un accordo tra i ministri delle finanze e degli interni e l'ANCI.

Il senatore Lotti fa proprio ed illustra l'emendamento 1.Tab.A.48, finalizzato a potenziare l'accantonamento relativo all'incentivazione all'associazionismo nell'autotrasporto delle merci. Nel caldeggiarne l'approvazione, evidenzia che il settore dell'autotrasporto versa in uno stato di crisi, com'è d'altro canto dimostrato dalle recenti vicende verificatesi al confine con l'Austria.

Dopo dichiarazioni di voto contrario del relatore Forte e del ministro Cirino Pomicino, motivate da mancanza di copertura, l'emendamento è respinto.

Il senatore Lotti fa proprio ed illustra l'emendamento 1.Tab.A.49 - avente riguardo all'accantonamento relativo alla voce «concorso dello Stato negli oneri per il rinnovo contrattuale nel settore dei pubblici trasporti» - rilevando che il Governo sembra attuare una politica di autentico smembramento del trasporto pubblico, inevitabilmente destinata ad aggravare la già precaria situazione in cui versano le aree urbane. L'approvazione dell'emendamento consentirebbe - rileva il senatore Lotti - di procedere finalmente ad un ammodernamento dell'attuale parco autobus, che, specie in alcune aree del territorio nazionale, appare inadatto a garantire la sicurezza e l'incolumità degli utenti.

Dopo un intervento contrario del Ministro Carli, l'emendamento 1.Tab.A.49, risulta respinto.

Il senatore Barca illustra l'emendamento 1.Tab.A.54, che ha riguardo ad un accantonamento concernente la voce «riforma della legge sulle servitù militari». Al fine di garantirne la copertura, presenta un subemendamento, tendente a compensare la spesa ricorrendo alla voce «Quota di interventi di natura tributaria da adottare con provvedimenti di immediata efficacia», dal momento che, a mezzo di tale formulazione la maggioranza ha giustificato la copertura relativa ad accantonamenti di segno negativo per la Tabella A.

Dopo dichiarazioni di voto contrario del Governo, il subemendamento e l'emendamento risultano respinti.

Ha quindi la parola, per l'illustrazione dell'emendamento 1.Tab.A.56, il senatore Crocetta, il quale osserva che l'emendamento concerne il tema della riforma della normativa relativa ai caduti in servizio ed all'obiezione di coscienza.

Si dichiarano contrari il relatore Ferrari-Aggradi ed il sottosegretario Rubbi.

Dopo dichiarazione di voto favorevole del senatore Strik Lievers, l'emendamento è respinto.

Il senatore Sposetti illustra quindi congiuntamente gli emendamenti 1.Tab.A.58, recante l'aumento delle paghe ai militari di leva, ed 1.Tab.A.55, concernente un accantonamento collegato alla normativa riguardante la riduzione a sei mesi del servizio militare di leva e il miglioramento delle ferme prolungate, attualmente in corso di esame presso la Commissione difesa del Senato.

Il relatore Ferrari-Aggradi osserva che gli emendamenti hanno riguardo ad una materia delicata, la cui soluzione non può essere individuata in questa sede.

Il sottosegretario Rubbi esprime parere contrario.

Entrambi gli emendamenti risultano respinti.

Il senatore Sposetti illustra l'emendamento 1.Tab.A.96 recante accantonamenti per provvedimenti in materia di lavori socialmente utili e di trattamento di disoccupazione; provvedimenti che sono in fase di approvazione.

Il senatore Barca fa notare in proposito che nel capitolo 4577 dello stato di previsione del ministero del lavoro c'è coincidenza con la cifra proposta per il 1992.

Il relatore si dichiara contrario all'emendamento, ritenendo che tale materia debba essere adeguatamente approfondita.

Il senatore Barca rileva che la questione è in parte oggetto di un analogo emendamento presentato dalla maggioranza e pertanto c'è un punto di convergenza con quello dell'opposizione.

Il rappresentante del Governo esprime parere contrario.

Il presidente Andreatta mette ai voti l'emendamento 1.Tab.a.96 che non è approvato. Risulta respinto anche l'emendamento 1.Tab.A.41, sul quale hanno espresso parere contrario il relatore ed il Governo.

Il relatore Ferrari-Aggradi si dichiara altresì contrario all'emendamento 1.Tab.A.38 facendo presente che l'obiettivo della minoranza di perseguire una maggiore efficienza della macchina tributaria è certamente pregevole, ma va perseguito con altri strumenti più idonei ed opportuni. Anche il rappresentante del Governo è contrario.

Il presidente Andreatta mette separatamente ai voti gli emendamenti 1.Tab.A.38 e 1.Tab.A.69, che non sono accolti.

Il relatore Ferrari-Aggradi rileva, quanto all'emendamento 1.Tab.A.50, la mancanza della necessaria copertura finanziaria.

Il senatore Sposetti propone in proposito di ridurre lo stanziamento previsto per la riforma della dirigenza.

Il presidente Andreatta osserva nel merito che sarebbe più opportuno disincentivare l'acquisto degli autoveicoli a nafta poichè sono altamente inquinanti.

Il senatore Lotti fa presente che i comuni non sono in grado attualmente di operare la proposta di riconversione, per mancanza dei necessari mezzi finanziari.

Il relatore Forte si dichiara estremamente favorevole all'obiettivo enunciato nell'emendamento: tuttavia, rilevando la mancanza di copertura finanziaria, non può che suggerire la reiezione dell'emendamento in Commissione, perchè sia possibile riproporlo in Aula. Anche il rappresentante del Governo è contrario.

Posto ai voti, l'emendamento 1.tab.A.50, non viene approvato.

Il senatore Sposetti, illustrando l'emendamento 1.Tab.A.65, ricorda che sia la Commissione giustizia che la Commissione sanità, in sede di discussione del provvedimento per la lotta contro la droga, hanno concordato, al di là delle differenti posizioni delle varie parti politiche, sulla carenza delle risorse finanziarie della legge per il prossimo triennio. Poiché l'emendamento proposto dalla maggioranza appare assolutamente insufficiente rispetto alle necessità più volte ribadite dal Ministro degli affari sociali, sollecita la Commissione ad approvare l'emendamento in esame.

Il presidente Andreatta rileva in proposito che le cifre proposte nell'emendamento della maggioranza sembrano adeguate, avendo riguardo al fatto che le stesse comprendono anche l'ammontare delle spese in conto capitale.

Il relatore Ferrari-Aggradi propone di accantonare l'emendamento 1.Tab.A.65, in modo tale da poterlo discutere insieme a quello analogo della maggioranza.

Il senatore Barca acconsente.

Il senatore Strik Lievers illustra l'emendamento 1.Tab.A.97, precisando che lo stesso va corretto sopprimendo l'ultima parte della formulazione, in modo tale che venga incrementato il fondo negativo.

Posto ai voti, l'emendamento 1.Tab.A.97 non viene approvato.

Il senatore Strik Lievers illustra poi l'emendamento 1.Tab.A.80 che tende a finanziare in modo congruo la riforma del processo amministrativo, che è assai urgente, sopprimendo il finanziamento della normativa che tutela i pentiti, avendo quest'ultima creato delle gravi distorsioni nell'amministrazione della giustizia.

Il relatore Ferrari-Aggradi si dichiara contrario all'emendamento ritenendo che la legge finanziaria non sia la sede più opportuna per intervenire in tale delicata materia. Il presidente Andreatta pone ai voti l'emendamento 1.Tab.A.80 che non è approvato.

Il senatore Patriarca illustra l'emendamento 1.Tab.A.2, che colma l'insufficienza degli stanziamenti per l'edilizia storico-artistica e monumentale.

Il relatore Ferrari-Aggradi osserva in proposito che nel nuovo accantonamento a favore del Ministero dei lavori pubblici per interventi per l'edilizia storico-artistica monumentale è già prevista per il 1990 una copertura di 50 miliardi: invita pertanto il presentatore a non insistere per la votazione dell'emendamento.

Il senatore Sposetti desidera sapere dal Governo perchè il suddetto stanziamento viene gestito dal Ministero dei lavori pubblici e non dal Ministero dei beni culturali, che sarebbe invece in tal modo stimolato a porre fine all'attuale stato di degrado del patrimonio monumentale.

Il Presidente rileva che la distinzione delle competenze tra i due dicasteri, che in questa sede non viene in discussione, è segnata dal criterio del tipo di interventi che sono di restauro per il Ministero dei lavori pubblici, mentre il Ministero dei beni culturali sovrintende alle operazioni di salvaguardia sotto il profilo estetico.

Il senatore Patriarca ritira quindi l'emendamento.

Successivamente il senatore Mancina ritira l'emendamento 1.Tab.A.22 e passa ad illustrare l'emendamento 1.Tab.A.14 che tende a sanare le attuali

gravi difficoltà finanziarie dell'Università degli studi di Urbino. In proposito ricorda che tale problema non è stato tenuto in adeguata considerazione, nonostante che un ordine del giorno dello scorso anno approvato in Commissione auspicasse a dare corso ad un congruo stanziamento come previsto nel disegno di legge n. 740.

Il senatore Mancia invita pertanto la Commissione ad approvare l'emendamento in esame per non lasciare l'Università di Urbino in una grave situazione finanziaria sconosciuta ad Università libere come la Bocconi e la Luiss, che possono autofinanziarsi sufficientemente con le cospicue rette dei propri iscritti.

Il senatore Volponi, illustrando l'emendamento 1.Tab.A.53, ribadisce che le citate difficoltà finanziarie dell'Università di Urbino ne minacciano gravemente l'esistenza.

Il senatore Cortese, che fa proprio e illustra l'emendamento 1.Tab.A.7, si associa alle considerazioni di merito, testè svolte, sulla necessità di garantire almeno per il 1990 la sopravvivenza dell'Università di Urbino e suggerisce di approvare uno stanziamento di 90 miliardi, lasciando poi alla Commissione di merito la possibilità di riconsiderare in via generale tutta la questione.

Il senatore Vesentini illustra quindi l'emendamento 1.Tab.A.52, finalizzato ad inserire alla Tabella A, alla voce del Ministero dell'Università e della ricerca scientifica, voci riguardanti i finanziamenti per gli anni 1990, 1991 e 1992, a favore dell'Università di Urbino ed a favore di un servizio di orientamento universitario. Pur dichiarandosi consapevole del fatto che il problema delle università non statali rappresenta una materia delicata, che certo non è possibile risolvere con un emendamento al disegno di legge finanziaria, il senatore Vesentini fa osservare alla Commissione che, a differenza di altre Università libere, quali la Bocconi e la Luiss, che si pongono in alternativa con altre che insistono sulla stessa area territoriale, l'Università di Urbino svolge invece una funzione insostituibile nel proprio ambito territoriale.

La previsione di finanziamenti relativi alla voce «Orientamento universitario» appare invece motivata dalla riflessione sullo stato di degrado progressivo nel quale versano gli studenti, atteso il crescente numero di fuori corso e l'incremento di cambiamenti di facoltà.

Il ministro Cirino Pomicino, raccogliendo talune delle preoccupazioni manifestate, presenta un emendamento finalizzato ad incrementare gli stanziamenti relativi alle università non statali, che verrebbero portati ad 85 miliardi, di cui almeno 25 destinati all'Università di Urbino. I 15 miliardi ulteriori potrebbero, a suo avviso, essere recuperati dalla voce «Grazia e giustizia. Interventi vari».

Polemizza con tale emendamento del Governo il senatore Covi, il quale, dopo avere osservato che gli stanziamenti a favore del Ministero di grazia e giustizia risultano già scarsi e assolutamente inadeguati a garantire con certezza la realizzazione di importanti riforme, quali quella del giudice di pace e del patrocinio ai non abbienti, prega il Governo di voler individuare un'altra copertura per l'emendamento.

Il ministro Cirino Pomicino conferma che, a suo avviso, è possibile recuperare dalla voce relativa al Ministero di grazia e giustizia 15 miliardi, che verrebbero peraltro destinati ad una finalità riguardo alla quale gli è sembrato di raccogliere l'unanime avviso delle forze politiche. Prega pertanto il senatore Covi di voler dare il proprio assenso all'emendamento.

Il senatore Mancia precisa che anche ai socialisti è ben presente la preoccupazione di non contrapporre le esigenze dell'Università di Urbino a quelle connesse alle delicate riforme nel campo della giustizia. Nella considerazione che non si intende dunque porre in essere un tipo di contrapposizione siffatto, la sua parte politica è favorevole all'emendamento del Governo.

Dopo interventi in senso contrario dei senatori Strik Lievers e Riva ed in senso favorevole del senatore Volponi, il relatore Forte dichiara di non poter condividere che le Università libere vengano finanziate col bilancio dello Stato. L'emendamento è messo in votazione e, con l'astensione del senatore Covi, risulta accolto.

Vengono conseguentemente ritirati gli emendamenti 1.Tab.A.14, 1.Tab.A.7 ed 1.Tab.A.53.

Dopo che il senatore Vesentini ha dichiarato di voler mantenere il proprio emendamento, per la sola parte che prevede l'inserimento delle voci relative all'orientamento universitario, l'emendamento 1.Tab.A.52 è messo ai voti e risulta respinto.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

*La seduta termina alle ore 13,30.*

#### **162ª Seduta (pomeridiana)**

*Presidenza del Presidente*

**ANDREATTA**

*Intervengono i ministri del tesoro Carli e del bilancio e della programmazione economica Cirino Pomicino e i sottosegretari di Stato per il tesoro Rubbi e per il bilancio e della programmazione economica Picano.*

*La seduta inizia alle ore 16,35.*

#### **IN SEDE REFERENTE**

**Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1990) (1892)**

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana.

In apertura di seduta, il presidente Andreatta comunica che l'Ufficio di Presidenza della Commissione ha testè deciso che i lavori proseguiranno nella presente seduta e nelle giornate di domani e dopodomani mattina, secondo l'ordine del giorno già diramato.

Si passa all'esame dell'emendamento 1.Tab.A.71 dei senatori Garofalo ed altri.

Il relatore Forte osserva che la proposta intende operare una fiscalizzazione degli oneri sociali introducendo contestualmente un'imposta

sul valore aggiunto lordo. Poichè una manovra di tal genere produrrebbe effetti sul livello generale dei prezzi e, quindi sul tasso di cambio - con possibili implicazioni negative sul sistema monetario europeo - ritiene di dovere esprimere parere contrario.

Il presidente Andreatta osserva che la proposta in questione, avendo una propria copertura, potrà essere più opportunamente esaminata dalla Commissione finanze in sede di esame di un disegno di legge *ad hoc* sull'argomento.

Il senatore Cavazzuti, pur comprendendo l'indisponibilità politica della maggioranza ad affrontare questioni - come la presente - di così grande rilievo, fa presente che una fiscalizzazione di oneri sociali finanziata attraverso l'IVA avrebbe gli stessi effetti di una svalutazione senza produrla, però, in concreto.

Il sottosegretario Rubbi esprime parere contrario sull'emendamento, precisando di non avere pregiudizi contro una eventuale approvazione di un disegno di legge in materia.

L'emendamento, posto ai voti, non è accolto.

Dopo una breve illustrazione del senatore Strik Livers, con il parere contrario dei relatori e del Governo vengono separatamente posti ai voti e respinti gli emendamenti 1.Tab.A.76 e 1.Tab.A.89.

Con il parere contrario dei relatori e del Governo, viene, poi, posto ai voti e risulta respinto l'emendamento, 1.Tab.A.32.

Il presidente Andreatta, successivamente, dichiara inammissibile per difetto di copertura l'emendamento 1.Tab.A.46.

Con il parere contrario dei relatori e del Governo, sono poi respinti gli emendamenti 1.Tab.A.25 e 1.Tab.A.29.

In sede di esame dell'emendamento 1.Tab.A.30, il presidente Andreatta chiede al Ministro del tesoro se sarebbe disponibile a finanziare con un'emissione di monete di 500 lire l'iniziativa proposta dall'emendamento in questione, che concerne la fissazione di un contributo alla biblioteca statale per ciechi Regina Margherita e all'Unione italiana dei ciechi per il funzionamento del Centro nazionale del libro parlato. Il ministro Carli ritiene che non vi siano ragioni di fondo ostative di tale eventuale emissione.

Il senatore Pizzo, illustrando l'emendamento, fa presente che la cifra proposta, pari a circa 3 miliardi e mezzo, è di così modesta entità da far ritenere che non vi siano problemi a reperire la relativa copertura finanziaria. Il senatore Bollini si associa alle considerazioni del senatore Pizzo.

Il ministro Cirino Pomicino fa presente che è difficile per il Governo esprimersi di volta in volta su emendamenti motivati da interessi particolari. Proseguendo in questo modo, infatti, al termine dell'esame del disegno di legge finanziaria il Governo si troverebbe in difficoltà a reperire la copertura di stanziamenti che potrebbero essere complessivamente ben superiori a quelli di cui al presente emendamento.

Propone pertanto che tutti gli emendamenti di tale natura vengano per il momento ritirati dai proponenti per consentire al Governo, al termine dei lavori, di stabilire quali di queste operazioni possa essere accolta.

Dopo un intervento del relatore Ferrari-Aggradi, il quale concorda con la proposta del ministro Cirino Pomicino il presidente Andreatta propone ai presentatori di trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

Insistendo, invece, il senatore Bollini per la votazione il relatore Ferrari-Aggradi e il Ministro del bilancio, esprimono parere contrario.

L'emendamento 1.Tab.A.30 è posto ai voti e respinto.

Il senatore Cortese ritira l'emendamento 1.Tab.A.24 preannunciandone un altro di identico oggetto e diversa formulazione.

Il senatore Strik Lievers illustra l'emendamento 1.Tab.A.83, che propone delle priorità in materia di interventi per la giustizia, rispetto alla indicazione generica della voce.

Il rappresentante del Governo dichiara di essere contrario a tale emendamento anche in considerazione del fatto che già nella tabella B sono indicate delle priorità quali, in primo luogo, 130 miliardi per il nuovo codice di procedura penale.

Posto ai voti l'emendamento 1.Tab.A.83 non è approvato.

Risultano altresì respinti gli emendamenti 1.Tab.A.84, 1.Tab.A.74, 1.Tab.A.81 e 1.Tab.A.82.

Il senatore Corleone, illustrando l'emendamento 1.Tab.A.85, rileva che la voce «interventi vari a favore della giustizia» lascia ampio spazio a operazioni discrezionali senza che sia garantita la priorità dei più gravi problemi dell'Amministrazione giudiziaria, quali in primo luogo quelli dell'edilizia carceraria e del personale degli istituti penitenziari. Dichiara quindi, a nome del Gruppo federalista europeo ecologista, che ripresenterà tali emendamenti in Assemblea.

Il senatore Bollini osserva che con la voce «interventi vari per la giustizia» si viola lo spirito dell'articolo 11 della legge n. 468 del 1978, che richiede per gli accantonamenti di fondo globale l'indicazione di programmi specifici. Il senatore Bollini invita pertanto il Governo a specificare quali siano le iniziative legislative che intende perseguire nell'ambito dei suddetti interventi.

Il rappresentante del Governo rassicura la Commissione in tale senso e si dichiara contrario all'emendamento.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento 1.Tab.A.85, che non è approvato.

Il relatore Forte, illustrando l'emendamento 1.Tab.A.98, precisa che il citato progetto IGNITOR necessita di un finanziamento, sia pure piccolo, in quanto tale progetto può essere perseguito solo nel nostro paese, dove sussistono tutte le condizioni ambientali per le relative sperimentazioni.

Il ministro Cirino Pomicino ritiene opportuno che l'emendamento venga portato alla cognizione del Ministro degli affari esteri e che, pertanto sia riproposto in Assemblea. Il relatore Forte concorda con il suggerimento del rappresentante del Governo, ritenendo che in tal modo il Ministro degli affari esteri potrà dichiarare il proprio appoggio all'iniziativa anche in sede comunitaria.

Il senatore Sposetti insiste per la votazione dell'emendamento 1.Tab.A.98, che viene respinto.

Il senatore Strik Lievers illustra l'emendamento 1.Tab.A.86, che propone di limitare gli stanziamenti per il riordinamento del Ministero degli affari esteri utilizzando nel contempo le somme così ricavate per sostenere interventi in favore dei portatori di *handicaps*.

Il relatore Ferrari-Aggradi osserva in proposito che il Ministero degli affari esteri costituisce una grossa e importante amministrazione e che le

ambasciate peraltro presentano gravi carenze: quindi, anche se i fondi di cui all'emendamento vengono indirizzati per un nobile scopo, ritiene che debbano essere reperiti in altro modo senza incidere sul progetto di riforma di tale Ministero. Anche il rappresentante del Governo si dichiara contrario.

Posto ai voti, l'emendamento 1.Tab.A.86 risulta respinto.

Il senatore Pollice illustra l'emendamento 1.Tab.A.88, sottolineando il valore civile e politico della battaglia antivivisezionistica.

Il presidente Andreatta pone ai voti l'emendamento 1.Tab.A.88, che non viene approvato.

Il senatore Coviello illustra l'emendamento 1.Tab.A.9 che tende ad istituire presso alcune ambasciate gli addetti agricoli, recependo numerose sollecitazioni in tal senso peraltro già accolte anche dalla Commissione bilancio in altra sede.

Il senatore Mancina chiede l'accantonamento.

Il senatore Coviello precisa che lo stanziamento previsto nell'emendamento dovrebbe essere gestito dal Ministero degli affari esteri e non dal Ministero dell'agricoltura, essendo più agevole in tal modo soddisfare l'esigenza in oggetto.

Il senatore Azzarà rileva che, se vi sono delle difficoltà di copertura, queste esistono comunque per entrambi i dicasteri.

Il presidente Andreatta osserva che la legge finanziaria è una sede inopportuna per affrontare le questioni organizzative del Ministero degli affari esteri e accantona l'emendamento 1.Tab.A.9.

Successivamente l'emendamento 1.Tab.A.34 viene ritirato dai proponenti.

Il senatore Pollice illustra l'emendamento 1.Tab.A.70 che intende finanziare congruamente alcuni provvedimenti di notevole importanza - quali quelli per i caduti in servizio, per l'obiezione di coscienza, per la sanità militare - i cui oneri sono attualmente sottostimati. Posto ai voti, l'emendamento 1.Tab.A.70 viene respinto.

Il senatore Barca dichiara di far proprio l'emendamento 1.Tab.A.47, richiamando nel contempo l'attenzione sulla necessità di ridurre i finanziamenti all'AIMA, essendo la gestione di tale ente assolutamente inefficiente, mentre andrebbe invece stimolata la concorrenzialità del mercato agricolo. Rileva altresì che non si tratta di operare una surrettizia riforma di tale ente nell'ambito della legge finanziaria - come obietta il relatore Forte - ma si tratta solo di ridurre i contributi già notevoli, all'AIMA stessa.

Il relatore Forte rileva che tale operazione richiede tuttavia la modifica del meccanismo dei contributi, il che metterebbe in grave difficoltà l'AIMA.

Il senatore Crocetta osserva che il problema della gestione dell'AIMA potrebbe essere adeguatamente affrontato in sede di riforma del Ministero dell'agricoltura e foreste.

Posto ai voti, l'emendamento 1.Tab.A.47 non è approvato.

Successivamente viene accantonato l'emendamento 1.Tab.A.3.

Il senatore Strik Lievers, illustrando l'emendamento 1.Tab.A.90, chiede una serena riflessione sulla proposta avanzata che costituisce un tentativo di contribuire alla politica antinquinamento, incentivando l'uso del mezzo pubblico, purchè lo stesso non sia inquinante, come è invece attualmente, ma sia riconvertito a metano.

Il presidente Andreatta ricorda in proposito che sarà possibile tenere in considerazione tale proposta in sede di approvazione della riforma della legge sui trasporti.

Il relatore Ferrari-Aggradi si dichiara favorevole all'iniziativa prospettata nell'emendamento, ma dissente sull'ordine dato alle priorità: in particolare, non ritiene che gli incentivi per il commercio estero possano essere ridotti per far fronte ad altre pur lodevoli iniziative in altro settore. Pertanto sarebbe preferibile reperire la copertura finanziaria di tale emendamento mediante altri strumenti.

Il senatore Lotti sollecita il Governo, tramite il Presidente della Commissione bilancio, a prendere le opportune iniziative affinché venga potenziato e svecchiato il mezzo pubblico con riconversione a metano. Tali obiettivi potrebbero essere opportunamente perseguiti soprattutto mediante una riforma della legge n. 151, ma è necessario prevedere sin da ora la necessaria copertura finanziaria.

Il presidente Andreatta rileva in proposito che il potenziamento e lo svecchiamento degli autobus rientrano nella competenza dei comuni, i quali potrebbero perseguire tali finalità mediante operazioni di alienazione dei propri patrimoni.

Il senatore Sanesi dichiara il voto favorevole del Gruppo del Movimento sociale, ritenendo che tale emendamento costituisca un notevole stimolo per il Governo a varare gli opportuni provvedimenti contro l'inquinamento, che è un problema particolarmente sentito nelle piccole città.

Il Presidente pone ai voti l'emendamento 1.Tab.A.90 che non è approvato.

Il senatore Strik Lievers illustrando l'emendamento 1.Tab.A.91, dichiara di non condividere il sostegno finanziario ad istituti liberi di cultura che hanno tuttavia forti legami con i tre maggiori partiti. Ritiene preferibile utilizzare tali risorse per altri scopi, come la tutela della salute dei cittadini e il diritto degli stessi a scegliere i trattamenti sanitari cui sottoporsi.

Posto ai voti, l'emendamento 1.Tab.A.91 non è approvato.

Il senatore Sanesi fa proprio ed illustra l'emendamento 1.Tab.A.31, esprimendo l'esigenza di incrementare gli stanziamenti per la raccolta, la preparazione e distribuzione del sangue e degli emoderivati. Dopo una dichiarazione di voto contrario del senatore Serri - il quale ritiene che, in materia, ci sarebbe bisogno di una disciplina più adeguata - esprimono parere contrario il relatore Forte e il sottosegretario Rubbi. L'emendamento, posto ai voti, risulta respinto.

Il senatore Strik Lievers illustra, poi, l'emendamento 1.Tab.A.92, sottolineando che esso intende prevedere stanziamenti per la raccolta e il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. Tale proposta di modifica, con il parere contrario del relatore Forte e del sottosegretario Rubbi, viene posta ai voti e respinta.

Viene, quindi, ritirato l'emendamento 1.Tab.A.21.

Il senatore Strik Lievers illustra l'emendamento 1.Tab.A.93, che intende favorire una estensione del diritto di voto nelle elezioni amministrative ai lavoratori comunitari ed extra-comunitari presenti sul territorio nazionale. Con il parere contrario del relatore Forte e del sottosegretario Rubbi, l'emendamento, posto ai voti, non è accolto.

La senatrice Tossi Brutti, illustrando l'emendamento 1.Tab.A.39, osserva che esso fa riferimento alle conclusioni della Commissione monocamerale di

inchiesta sulla condizione dell'anziano, nelle quali viene sollevato il problema dei servizi in favore della terza età. Ricorda che lo stesso presidente del consiglio Andreotti, nelle sue dichiarazioni programmatiche, ha avuto modo di riportarsi al documento della Commissione citata.

Con il parere contrario del relatore Ferrari-Aggradi e del sottosegretario Rubbi - i quali prospettano l'esigenza di affrontare il problema in una sede più opportuna - l'emendamento viene respinto dalla Commissione.

La senatrice Tossi Brutti fa proprio e illustra l'emendamento 1.Tab.A.40, osservando che esso è volto a reperire fondi per la copertura di una proposta di legge pendente alla Camera, che prevede incentivi in favore dell'imprenditoria femminile. Anche tale emendamento, con il parere contrario del relatore Forte e del sottosegretario Rubbi, viene respinto.

A questo punto, il presidente Andreatta, fa presente che si passerà all'esame di talune proposte di modifica che, pur riguardando tabelle successive alla A, verranno esaminati ora in quanto, altrimenti, potrebbero essere preclusi ove venisse approvato l'emendamento 1.Tab.A.28.

Il relatore Forte dichiara di ritirare gli emendamenti 1.Tab.A.16, 1.Tab.A.23 e 1.Tab.A.20, in quanto debbono ritenersi assorbiti in quello della maggioranza ricordato dal Presidente.

Viene, altresì, ritirato l'emendamento 1.Tab.A.94.

Il senatore Strik Lievers illustra l'emendamento 1.Tab.A.75, che intende reperire ulteriori stanziamenti in favore della perequazione dei trattamenti pensionistici nel settore pubblico e privato, riducendo la spesa di varie amministrazioni.

Il relatore Ferrari-Aggradi e il sottosegretario Rubbi esprimono parere contrario, in quanto, pur giudicando positivamente l'iniziativa dei proponenti, ritengono non condivisibili le coperture da loro individuate.

L'emendamento, posto ai voti risulta respinto.

Il senatore Sanesi fa proprio e illustra l'emendamento 1.Tab.A.33, che mira ugualmente a reperire stanziamenti in favore della perequazione dei trattamenti pensionistici, riducendo la voce relativa all'adeguamento del regime fiscale delle banane. Con il parere contrario del relatore Forte e del sottosegretario Rubbi, anche tale proposta risulta non accolta.

Il senatore Cortese, a nome del senatore Chimenti, dichiara di ritirare l'emendamento 1.Tab.A.11, che deve ritenersi assorbito nell'emendamento 1.Tab.A.28.

Il senatore Sposetti illustra l'emendamento 1.Tab.A.42, che ha lo scopo di incentivare il potenziamento degli asili nido e dei consultori familiari nel Mezzogiorno. Con il parere contrario del relatore Forte e del sottosegretario Rubbi, tale proposta di modifica, posta ai voti non viene accolta.

Il senatore Sposetti, illustrando l'emendamento 1.Tab.A.37, osserva che occorre avviare un programma di carattere sociale e di miglioramento della qualità della vita nelle città, stabilendo nuovi orari nei servizi pubblici, creando centri di informazione, di consulenza e solidarietà alle vittime della violenza, potenziando il tempo pieno nella scuola dell'obbligo e favorendo progetti socio-culturali per i giovani.

Il relatore Ferrari-Aggradi e il sottosegretario Rubbi esprimono parere contrario, anche perchè la proposta intende utilizzare la voce relativa all'adeguamento del regime fiscale delle banane che, nelle intenzioni della maggioranza, dovrà avere diversa sorte.

L'emendamento, posto ai voti, non viene approvato.

Il senatore Sposetti illustra, altresì, l'emendamento 1.Tab.A.60, volto a reperire fondi in favore di un piano quinquennale per l'informatizzazione dell'Amministrazione giudiziaria.

Il presidente Andreatta, in proposito, fa notare che il processo di informatizzazione degli uffici giudiziari ha finora incontrato gravi inconvenienti. Il senatore Sposetti replica che proprio l'emendamento in questione potrebbe porre rimedio agli errori sinora commessi.

Il relatore Forte, esprimendo parere contrario, rileva che sarebbe opportuno un intervento organico in materia di informatizzazione della pubblica amministrazione e che, pertanto potrebbe essere favorevole ad un ordine del giorno sull'argomento.

Il presidente Andreatta ritiene che, con l'accordo dei Gruppi, si potrebbe intraprendere, per quanto di competenza, una indagine sulla informatizzazione, allo scopo di verificare come siano stati utilizzati gli stanziamenti in favore di questo programma.

Il sottosegretario Rubbi, infine, esprime parere contrario per le stesse motivazioni addotte dal relatore Forte. L'emendamento, posto ai voti, risulta respinto.

Con il parere contrario del relatore Forte e del sottosegretario Rubbi, viene successivamente posto ai voti l'emendamento 1.Tab.A.79 (dei senatori Spadaccia ed altri), che risulta respinto.

Il senatore Coviello dichiara di ritirare l'emendamento 1.Tab.A.8.

Si passa all'esame dei subemendamenti riferiti all'emendamento 1.Tab.A.28.

Il senatore Coviello ritira gli emendamenti 1.Tab.A.28/1 e 1.Tab.A.28/2. Indi il senatore Mancina illustra l'emendamento 1.Tab.A.28/3, volto a finanziare gli interventi a favore delle imprese danneggiate dall'inquinamento del mare Adriatico. Dopo il parere contrario del relatore Ferrari-Aggradi e del sottosegretario Rubbi, l'emendamento è respinto.

Il senatore Cortese fa proprio l'emendamento 1.Tab.A.28/4, illustrandone l'intento di costituire un fondo per l'informatizzazione dell'ANAS. Il relatore Ferrari-Aggradi si rimette al sottosegretario Rubbi, che esprime parere favorevole. A nome del Gruppo comunista protesta il senatore Sposetti, che ricorda la precedente reiezione di un emendamento volto a finanziare l'informatizzazione dell'amministrazione della giustizia. Interviene quindi il ministro del bilancio, Cirino Pomicino, che invita i proponenti a trasformare il loro emendamento in ordine del giorno, sì da indicare priorità nella pubblica amministrazione alle quali il Governo non mancherà di attenersi. Il senatore Cortese aderisce all'invito, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno.

Il senatore Coviello illustra quindi l'emendamento 1.Tab.A.28/5, volto a finanziare le celebrazioni per il bimillenario oraziano, che rappresenta un evento culturale di notevole valore e non un mero rito localistico; il Presidente dà conto di un identico emendamento, 1.Tab.A.28/11, del senatore Barca. In seguito ai rilievi formulati dal senatore Pollice, il ministro Cirino Pomicino osserva che la spesa proposta è limitata ed ha adeguata copertura; esprime quindi parere favorevole. Dopo analogo parere del relatore Forte, l'emendamento è approvato.

Il senatore Covi illustra l'emendamento 1.Tab.A.28/6 - dal quale ritirano la propria firma i senatori Azzarà e Mancina - precisando che l'accantonamento per la legge *antitrust* può essere ottenuto attingendo agli stanziamenti per

la prevenzione degli incendi in Sardegna e Liguria; conseguentemente, ritira l'emendamento 1.Tab.A.3, precedentemente accantonato. Dissente il senatore Pollice, secondo cui la prevenzione degli incendi rappresenta una priorità di pari livello, mentre il senatore Consoli propone un subemendamento volto a garantire una diversa copertura finanziaria, riferita alle voci della Tabella B che attengono al Ministero delle partecipazioni statali. Il senatore Aliverti suggerisce che la copertura dell'emendamento attinga non già ai fondi per la prevenzione degli incendi, bensì agli stanziamenti per l'ENEA; tale ipotesi è condivisa dal senatore Mancina.

Il ministro del bilancio, Cirino Pomicino, ricorda che la prevenzione degli incendi si avvale già di un incremento di stanziamento previsto per la guardia forestale. Pertanto, esprime parere favorevole all'emendamento del senatore Covi e contrario a quello del senatore Consoli, che ignora la *necessità di mantenere gli stanziamenti per il disegno di legge governativo di riforma del sistema delle partecipazioni statali*. Analogo parere esprimono i relatori Forte e Ferrari-Aggradi; il senatore Pizzo osserva poi che nell'emendamento 1.Tab.A.28 sono inclusi accantonamenti per la prevenzione degli incendi in Sicilia. Indi il subemendamento del senatore Consoli è respinto e quello del senatore Covi è approvato.

Il senatore Azzarà illustra l'emendamento 1.Tab.A.28/7, che costituisce una riformulazione dell'emendamento 1.Tab.A.9. Esso è volto a stanziare 3 miliardi nel triennio per l'istituzione degli addetti agricoli presso le rappresentanze diplomatiche. La migliore formulazione di tale emendamento induce il relatore Forte e il sottosegretario Rubbi ad esprimere parere favorevole. L'emendamento è quindi approvato.

Dopo aver aggiunto la propria firma, il senatore Coviello illustra gli emendamenti 1.Tab.A.28/8 - concernente l'attività sportiva universitaria - ed 1.Tab.A.28/9, riguardante interventi per le ville venete. Con il parere favorevole del relatore Ferrari-Aggradi e del sottosegretario Rubbi, i due emendamenti sono quindi approvati.

Il senatore Crocetta illustra l'emendamento 1.Tab.A.28/10, volto a ripristinare l'originaria dotazione del «Fondo per la disoccupazione, in particolare nei territori del Mezzogiorno». Dopo i pareri negativi del relatore Forte e del ministro Cirino Pomicino, l'emendamento non è approvato.

Il senatore Barca illustra l'emendamento 1.Tab.A.28/12, teso a conferire alla Presidenza del Consiglio uno stanziamento per il coordinamento dei sistemi di informatizzazione delle amministrazioni ed enti pubblici. Dopo un intervento del ministro Cirino Pomicino - che condivide le finalità dell'emendamento, per le quali è già stata istituita dal Governo una Commissione *ad hoc* - su suo invito il senatore Barca ritira l'emendamento, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno.

Il relatore Forte illustra le problematiche fiscali sottese all'emendamento 1.Tab.A.28, presentato dai senatori Ferrari-Aggradi, Forte, Covi, Bono Parrino e Malagodi. Vi si prevede, tra l'altro, il mantenimento di aliquote e tributi minori la cui soppressione era scarsamente comprensibile, in quanto attinenti a settori agricoli a forte capacità produttiva. Un successivo intervento di incremento dei coefficienti catastali consentirebbe un gettito aggiuntivo di circa 600 miliardi; a tal proposito precisa che «i provvedimenti da adottare con immediata efficacia» non sono atti legislativi, bensì provvedimenti amministrativi del Ministero delle finanze. L'incremento delle entrate da superalcolici e tabacchi appare modesto, trattandosi di adeguare

l'imposta alla media comunitaria; altri interventi non sarebbero stati ugualmente praticabili, in quanto la birra, il vino, i vini mossi e le bevande liquorose sono oggetto di un contenzioso con i *partners* comunitari. La norma proposta precisa anche la natura di accisa dell'imposta sui superalcolici e tabacchi, per la quale la precedente dizione di bollo aveva creato equivoci, e prevede un accantonamento per i provvedimenti concernenti la lotta alle tossicodipendenze.

Il senatore Ferrari-Agradi enuncia tutti i rimanenti mezzi di copertura della manovra, mediante riduzione di spese che non appaiono essenziali: l'emendamento iscrive infatti nei fondi negativi nuovi accantonamenti per la Commissione di indagine sulla povertà, per l'analisi dell'impatto sociale dei provvedimenti normativi, per gli organici dell'Avvocatura generale dello Stato, per la disciplina delle ostetriche, per il giudice di pace, per l'educazione fisica nelle scuole elementari, per le cooperative di lavoro, per il fermo biologico della pesca, per il demanio marittimo, per il festival dei Due Mondi, per la diffusione della cultura e ricerca scientifica, per la prevenzione degli incendi in Sardegna, Sicilia e Liguria, per fronteggiare movimenti franosi, per gli interventi nelle zone terremotate, per l'edilizia storico-artistico-monumentale, per le imprese insediate nelle zone colpite dalla catastrofe del Vajont, nonché un limite di impegno per le stesse imprese.

Dopo un breve intervento del senatore Pollice, che si riserva di svolgere una relazione di minoranza in Assemblea, il senatore Sposetti illustra il subemendamento 1.Tab.A.28/13, volto a ripristinare gli stanziamenti per i grandi invalidi di guerra e di servizio incomprensibilmente ridotti nell'emendamento della maggioranza.

Il relatore Forte giustifica tale riduzione con un rilievo della Ragioneria generale dello Stato, per cui in materia si registrerebbe un eccesso di stanziamenti rispetto alle reali necessità; in ogni caso, non si oppone ad attendere una motivazione tecnica delle quantificazioni proposte dal Governo. Dopo che il sottosegretario Rubbi si è dichiarato disponibile a fornire le precisazioni richieste nella seduta di domani, il Presidente accantona l'emendamento 1.Tab.A.28/13.

Il sottosegretario Rubbi illustra l'emendamento 1.Tab.A.28/14, volto ad incrementare la voce «Revisione degli organici dell'Avvocatura generale dello Stato», riducendo le spese del personale delle abolite imposte di consumo. Con il parere favorevole del relatore Ferrri-Agradi, l'emendamento è approvato.

Il senatore Spitella illustra quindi l'emendamento 1.Tab.A.28/15, volto ad aggiungere ai movimenti franosi in atto per i quali si stanziavano interventi urgenti alla Tabella B, anche quelli previsti dalla legge 20 ottobre 1986, n. 730. L'esiguità dello stanziamento induce il ministro Cirino Pomicino ad esprimere parere negativo, proponendo piuttosto l'eliminazione dalla Tabella B anche del riferimento alla legge n. 120 del 1987, e il generico richiamo agli stanziamenti previsti per il Ministero della protezione civile. Dissente la senatrice Tossi Brutti, in quanto gli interventi previsti sono disposti non già per le calamità naturali ma soltanto per i movimenti franosi, in merito ai quali si registrano confusi indirizzi legislativi.

Il Presidente accantona l'emendamento e rinvia il seguito dell'esame alla prossima seduta.

*La seduta termina alle ore 20,30.*

**ISTRUZIONE (7<sup>a</sup>)**

MARTEDÌ 31 OTTOBRE 1989

128<sup>a</sup> Seduta*Presidenza del Presidente*

SPITELLA

*La seduta inizia alle ore 12,30.***IN SEDE REFERENTE****Rumor ed altri. Finanziamenti per il restauro ed il recupero delle Ville venete (1478)**

(Seguito dell'esame e rinvio - Richiesta di trasferimento alla sede deliberante)

Riprende l'esame sospeso nella seduta del 26 ottobre scorso.

Il presidente Spitella avverte che sostituirà il relatore, senatore Giagu Demartini, assente. Fa poi presente che il Ministro non può essere presente per impegni inderogabili, ma ha avvertito che la sua forzata assenza non deve essere considerata di ostacolo all'esame del provvedimento. Quanto alla copertura del provvedimento, poichè il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri in materia di beni culturali lascia comunque non utilizzati 70 miliardi dell'accantonamento presente nella legge finanziaria 1989, il Presidente osserva che questi potranno essere finalizzati al provvedimento all'esame della Commissione, secondo le indicazioni che la Commissione bilancio fornirà nel suo parere. Ritiene poi opportuno, quando la 5<sup>a</sup> Commissione avrà espresso il suo parere, chiedere al Presidente del Senato per il suddetto provvedimento il passaggio alla sede deliberante.

Il Presidente propone, quindi, di passare all'esame degli articoli.

Non essendovi emendamenti riferiti all'articolo 1, la Commissione passa all'esame dell'articolo 2.

Il senatore Emo Capodilista fa presente l'esigenza che anche le sovrintendenze per i beni artistici e storici possano esprimere il proprio parere sul programma annuale presentato dall'Istituto regionale per le ville venete poichè spesso le ville, oltre ad essere monumenti architettonicamente rilevanti, contengono beni di alto valore artistico sui quali tali sovrintendenze sono competenti. Presenta quindi un emendamento in tal senso al comma 1. D'altro canto - prosegue il senatore Emo Capodilista - prevedere anche il parere della suddetta sovrintendenza potrebbe determinare qualche problema non soltanto di aggravio delle procedure, ma anche di competenza con le sovrintendenze per i beni ambientali e architettonici.

Il Presidente, come relatore, dopo aver rilevato l'opportunità di procedere in sede referente agli eventuali miglioramenti del testo, si dichiara favorevole alla proposta del senatore Emo Capodilista.

Dopo un breve dibattito, nel quale intervengono il senatore Longo (che, pur non contrario nel merito, riterrebbe più opportuno rinviare le proposte di modifica all'articolo alla proposta sede deliberante) e del senatore Emo Capodilista (che si rimette alla Commissione), il Presidente pone ai voti l'emendamento.

Con successive votazioni, sono approvati l'emendamento proposto dal senatore Emo Capodilista e l'articolo 2, così modificato.

Si passa all'esame dell'articolo 3.

Il senatore Emo Capodilista fa presente che in conseguenza dell'approvazione del proprio emendamento all'articolo 2, occorre modificare il comma 3 dell'articolo nel senso di precisare che la sovrintendenza territorialmente competente che può, in caso di inerzia dell'Istituto, sostituirsi ad esso, è quella per i beni ambientali e architettonici.

Dopo che il Presidente si è dichiarato favorevole all'emendamento, con successive votazioni sono approvati l'emendamento stesso e l'articolo 3, così modificato.

Si passa all'esame dell'articolo 4.

Il Presidente fa presente che la Commissione finanze ha espresso rilievi in ordine al suddetto articolo e ritiene che di medesimo tenore potrebbe essere il parere della 5<sup>a</sup> Commissione. Propone, quindi, di sopprimere l'articolo.

Dopo che il senatore Emo Capodilista si è dichiarato favorevole alla soppressione, e non essendoci altri emendamenti oltre a quello soppressivo, il Presidente pone ai voti il mantenimento dell'articolo, che non è approvato.

Si passa all'esame dell'articolo 5.

Il Presidente propone un emendamento tendente a sopprimere al comma 2, il riferimento all'articolo 4 appena soppresso. Posto in votazione, l'emendamento è approvato. Il Presidente rinvia quindi la votazione sull'articolo, in attesa del parere della 5<sup>a</sup> Commissione.

Dopo che la Commissione ha convenuto sulla richiesta di chiedere il passaggio alla sede deliberante per il presente disegno di legge, non appena saranno realizzate le condizioni poste dal Regolamento, il seguito dell'esame è rinviato.

#### *SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE*

Il Presidente propone che la Commissione richieda alla Presidenza del Senato l'assegnazione in sede congiunta del disegno di legge n. 1731, (sulle iniziative scolastiche ed interventi educativi in favore delle comunità italiane all'estero), attualmente assegnato alla 3<sup>a</sup> Commissione in sede deliberante, che investe sostanzialmente la competenza della Commissione istruzione. La Commissione, unanime, conviene.

Il Presidente chiede infine se la Commissione ritenga opportuno inoltrare una ulteriore richiesta di deroga al blocco dei lavori derivante dalla sessione di bilancio per il disegno di legge concernente il contributo a favore della Maison de l'Italie di Parigi (n. 1556), già approvato dalla Camera dei deputati.

La Commissione conviene di rinviare ogni deliberazione in proposito.

*La seduta termina alle ore 12,50.*

**COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA**  
**sul terrorismo in Italia e sulle cause**  
**della mancata individuazione dei responsabili delle stragi**

MARTEDÌ 31 OTTOBRE 1989

**36ª Seduta**

*Presidenza del Presidente*

GUALTIERI

*indi del Vice Presidente*

BELLOCCHIO

*e del Vice Presidente*

CASINI

*La seduta inizia alle ore 15,20.*

In apertura di seduta il Presidente dà conto di taluni documenti pervenuti dopo l'ultima seduta, dei quali la Commissione delibera la formale acquisizione agli atti dell'inchiesta.

Comunica poi che il generale Tascio ha provveduto a restituire, apportandovi alcune correzioni di carattere meramente formale, il testo stenografico della sua testimonianza del 19 ottobre scorso.

**SEGUITO DELLA TESTIMONIANZA FORMALE DEL GENERALE ZENO TASCIO SULLE  
VICENDE CONNESSE ALL'INCIDENTE AEREO DI USTICA**

La Commissione prosegue nell'assunzione della testimonianza formale del generale Zeno Tascio, responsabile del Sios Aeronautica all'epoca dell'incidente, testimonianza iniziata nella seduta del 19 ottobre.

Ammonito dal Presidente in ordine alle responsabilità che si assume nel deporre in sede di testimonianza formale dinanzi alla Commissione, il generale Tascio risponde a quesiti posti dal Presidente, dai senatori Boato, Lipari, Toth e Bosco e dai deputati Angelini, Cipriani, De Julio, Bellocchio, Staiti di Cuddia delle Chiuse, Zamberletti e Teodori.

La Commissione svolge in seduta segreta cinque passaggi della testimonianza del generale Tascio contenenti riferimenti ad informazioni coperte da segreto militare o istruttorio.

Nel corso della seduta, che viene brevemente sospesa dalle ore 16,25 alle ore 16,30 e dalle ore 21,45 alle ore 21,55, il generale Tascio consegna al Presidente alcuni documenti che la Commissione acquisisce agli atti dell'inchiesta.

*CONVOCAZIONE DELLA COMMISSIONE*

Il Presidente avverte che la Commissione tornerà a riunirsi martedì 7 novembre alle ore 9,30 per proseguire nell'assunzione delle testimonianze programmate nell'ambito dell'indagine sull'incidente di Ustica.

*La seduta termina alle ore 22,35.*

## **CONVOCAZIONE DI COMMISSIONI**

### **BILANCIO (5<sup>a</sup>)**

*Mercoledì 1<sup>o</sup> novembre 1989, ore 9,30 e 16*

*In sede referente*

Seguito dell'esame del disegno di legge:

- Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1990) (1892)
-